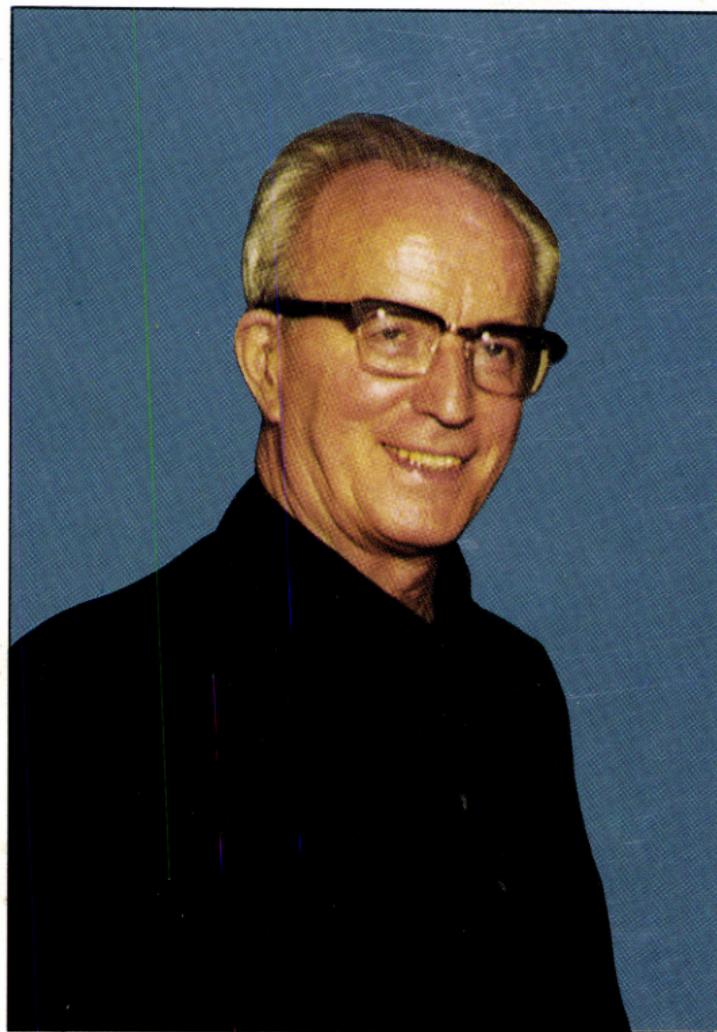


ISPETTORIA LOMBARDO-EMILIANA
CENTRO SALESIANO "PAOLO VI"
20125 MILANO, via Rovigno 11/A
Telefono (02) 2613726 - 2841838



Sac. LUIGI CORBETTA

* MILANO 08.05.1918
+ MILANO 16.11.1989

*Professione religiosa 01.09.1935
Ordinazione sacerdotale 29.04.1945*

tineria per alcune ore al giorno. Non fa pesare la sua ricca e lunga esperienza. È estremamente sereno.

Valutando a posteriori tanti piccoli episodi di questi ultimi tempi, si può dire, che andava preparandosi, perché lo sentiva imminente, al grande incontro con il Suo e Nostro Signore.

Era questo ormai il pensiero dominante dei suoi giorni silenziosi e intrisi di preghiera.

Sentiva di aver combattuto la buona battaglia e di essere prossimo alla corona riservata ai vincitori. Penso che l'improvvisa morte sia stata, nel caso di Don Luigi, un dono del Signore.

Era rientrato da alcuni giorni dagli Esercizi Spirituali. Era contento e in pace con tutti.

Il Signore gli ha concesso di lavorare fino all'ultimo.

Era stato, come al solito, in portineria. Verso le ore 11 il ritiro in camera: "Mi gira un po' la testa" aveva detto.

Dopo qualche minuto chiama perché sente crescere una forte oppressione al petto...

Come per un patriarca, attorno al letto di Don Luigi c'era tutta la comunità, la sua piccola comunità che con lui pregava e soffriva e che ha raccolto l'ultimo, sofferto alito di vita a seguito di un infarto devastante.

Cari fratelli, non è triste, ma gioioso ricordare persone come Don Luigi. Non perché dopo

che cosa per non sentirsi "pensionato" così presto.

Da sempre è stato Economo. Aveva iniziato a farlo, dopo gli anni di formazione (Chiari per l'aspirantato; Montodine per il noviziato; Foglizzo per la filosofia; Ravenna per il tirocinio; Monteortone per la teologia), già da giovane sacerdote, a Vendrogno. Questo ruolo lo ha vissuto con dedizione estrema, silenzio e fedeltà a tutta prova.

Dopo Vendrogno (1945-49) è a Modena per 6 anni (49-55), quindi ad Arese per un anno (55-56). Approda finalmente a Milano, la sua Milano, dove era nato e conservava gli affetti più cari, presso l'Istituto S. Ambrogio. Qui vi rimane ininterrottamente per 14 anni (1956-70) e sono anni di grande impegno e per la ristrutturazione e per l'ampliamento edilizio dell'opera. Nel 1970 torna ad Arese: stavolta vi rimane 6 anni.

Nel 1976 rientra a Milano ed è l'Istituto Don Bosco ad averlo Economo. Nell'82 è Economo nuovamente al S. Ambrogio per passare nell'86, sempre Economo e anche Vicario, a Chiari S. Bernardino.

Viene assegnato a questa Casa, confessore e aiuto in Parrocchia, nel settembre dell'88. Non ha pretese, lui che ha amministrato grosse realtà da sempre.

È disponibile e ubbidiente. Accetta con gioia ogni piccolo servizio che gli si affida, compresa la por-

Milano, 01.02.1990

Cari confratelli,
il 16 Novembre u.s. sorella morte ha visitato questa comunità facendo compiere il grande balzo verso l'Eterno al nostro caro confratello

Don LUIGI CORBETTA

È stato tutto così veloce e improvviso che ancor oggi non mi sembra del tutto vero quanto è accaduto. Fatto sta però che il nostro Don Luigi ha raggiunto, ne sono certo, il premio meritato con la sua vita sobria e laboriosa, vissuta, fino all'ultimo, in un impegno di servizio totale alla Congregazione e alle Comunità in cui ha operato.

La salute di Don Luigi non era più delle migliori. Pur avendo solo 71 anni, compiuti in maggio, era nato infatti a Milano l'8 maggio 1918, la sua forte fibra era pesantemente provata da una flebite cronica, che spesso gli procurava fenomeni embolici, anche non avvertiti per tali, a tutto discapito del cuore e delle condizioni generali.

Lo scorso anno 1988, da poche settimane in questa comunità, fu in fin di vita proprio per un episodio di embolia massiva. Sì era però ripreso. Si sentiva bene. Ancora la scorsa estate al Signor Ispettore esprimeva il grande desiderio di far qual-

morte si è portati a trasfigurare ogni cosa e tutto sembra nobile.

No, don Luigi di difetti ne aveva come ognuno di noi; spesso assumeva posizioni dure e, apparentemente, puntigliose: il suo ruolo portava a questo. Egli però ci lascia una grande lezione di amore alla Chiesa e alla Congregazione a cui, diceva, doveva tutto; ci lascia pure una forte testimonianza di fedeltà costante nel lavoro anche quello più ingrato e umile.

I funerali celebrati nella nostra chiesa parrocchiale di san Domenico Savio, hanno visto attorno al Signor Ispettore don Arnaldo Scaglioni e al suo Vicario don Giorgio Zanardini, gli affezionati nipoti e familiari con i quali era costantemente in contatto e che amava moltissimo; una larga rappresentanza di confratelli e suore; molti parrocchiani e amici, venuti a tributare un doveroso atto di riconoscenze omaggio alla memoria di don Luigi. Concludo con una fraterna richiesta di preghiere per don Luigi innanzitutto e per quest'Opera che oltre all'impegno parrocchiale e oratoriano svolge un servizio di animazione nel campo studentesco universitario con un Centro che accoglie circa 130 giovani.

Grazie sincere e cordiali.

Don Vittorio Basile
Direttore